

## DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. URBANISTICA, PAESAGGIO ED EDILIZIA

Oggetto: L.13/1989 – LL. 232/2016 e 205/2017 - D.I. 609/2019 – DGR 1176/2021 – Riparto e concessione contributi ai Comuni per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati – Importo complessivo € 2.814.059,42 - Capitolo/S 2120220021, bilancio 2021/2023, esercizio 2021.

**VISTO** il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

**VISTA** l'attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

**VISTO** l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

### DECRETA

1. Di ripartire e concedere ai Comuni, secondo quanto stabilito con DGR 1176/2021, i fondi statali assegnati nelle annualità 2018/2020 con Decreto Interministeriale n. 609 del 31/12/2019, ai sensi della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii, per un importo complessivo di **€ 2.814.059,42**, quali contributi per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, secondo quanto riportato nella colonna C dell'allegato "1", parte integrante al presente decreto;
2. Di far fronte all'onere di cui al punto 1., pari a **€ 2.814.059,42**, secondo quanto riportato nella colonna C dell'allegato "1" parte integrante al presente decreto, con impegno di spesa da assumere a carico del capitolo di spesa 2120220021 del bilancio 2021/2023, annualità 2021, visti gli accertamenti di entrata n. 5807/2020 di € 1.512.557,48, n. 5808/2020 di € 945.348,42 e n. 5809/2020 di € 728.341,71 a carico del capitolo di entrata n.1402010182, interamente riscossi (ordinativi di entrata n. 52293-52294-52295/2020);
3. L'obbligazione perfezionata con il presente atto sarà esigibile entro il 2021;
4. Di attestare che, in attuazione dell'art. 5 del D. Lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare è la seguente:

**12 02 2320102003 101 8 2030102003 00000000000000 4 3 000**

5. Al presente decreto si applica l'art. 27 del D.lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari";
6. Di trasmettere il presente atto ai Comuni interessati;



7. Di pubblicare per estremi il presente decreto sul BUR della Regione Marche;
8. Di pubblicare integralmente il presente decreto sul sito “Regione Marche – sezione Trasparenza” e sul sito “NormeMarche”.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000 di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ed attesta l’inesistenza di altre situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della L.241/1990, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

**LA DIRIGENTE**  
**Maria Cristina Borocci**

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Legge 9 gennaio 1989, n.13;
- Circolare 22 giugno 1989, n. 1669/U.L. (Circolare esplicativa della L. 9 gennaio 1989, n. 13);
- Legge del 11/12/2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017 assegnazione risorse per l'eliminazione delle barriere architettoniche annualità dal 2017 al 2021.
- Legge del 27/12/2017 n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020);
- Decreto Interministeriale n. 67 del 27/02/2018;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 assegnazione ulteriori risorse per l'eliminazione delle barriere architettoniche annualità dal 2018 al 2020.
- Decreto Interministeriale n. 609 del 31/12/2019;
- D.G.R. 1176 del 04/10/2021 (Criteri di riparto delle risorse tra i Comuni, modalità di gestione del Fondo e linee guida per i Comuni).

Si richiamano inoltre:

- D.lgs. 23.6.2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di Regioni, Enti locali e loro organismi;
- L.R. 31/12/2020, n. 53 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2021/2023 della Regione Marche - Legge di stabilità 2020);
- L.R. 31/12/2019, n. 54 (Bilancio di previsione 2021/2023);
- D.G.R. 1674 e 1675 del 30/12/2020;
- D.G.R. 289 del 15/03/2021 (Reiscrizione nel Bilancio di previsione per l'anno 2021 delle economie di spesa – 8° provvedimento);
- D.G.R. 290 del 15/03/2021 (Reiscrizione nel Bilancio di previsione per l'anno 2021 delle economie di spesa – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento - 8° provvedimento);
- D.G.R. 291 del 15/03/2021 (Reiscrizione nel Bilancio di previsione per l'anno 2021 delle economie di spesa – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - 8° provvedimento);
- DDPF n. 239/RCS del 18/03/2021 (Prelevamento dal fondo di cassa - Annualità 2021).

### MOTIVAZIONE:

L'art.10 della legge 9 gennaio 1989, n.13 ha istituito un fondo speciale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati da ripartire annualmente in proporzione al fabbisogno indicato dalle Regioni richiedenti, ai sensi dell'art.11, comma 5 della stessa legge.

Dal 2002 al 2017 i finanziamenti statali previsti dalla legge 13/89 non sono stati più ripartiti tra le Regioni, ad eccezione di una esigua quota delle risorse finanziarie affluenti al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2004 (20 milioni di euro ripartiti tra le Regioni con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 1 luglio 2004).

La Regione Marche, dall'anno 2005 all'anno 2014 (ad esclusione dell'anno 2009) ha cercato di sopperire con fondi propri, pari a complessivi euro 8.897.927,02, al soddisfacimento delle richieste di contributo per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche; tali fondi sono comunque risultati insufficienti a coprire l'intero fabbisogno regionale comunicato dai Comuni.



I soggetti interessati, in assenza di modifiche normative e/o circolari ministeriali esplicative in materia, hanno continuato a presentare le domande di contributo ai Comuni per la successiva trasmissione alla Regione, conformemente a quanto previsto dall' art.11 L.13/1989. In tal modo si è formato un rilevante fabbisogno regionale insoddisfatto che al 1° marzo 2017 ammontava a € 14.530.428,69, come comunicato al MIT con nota n. 1214578 del 04/12/2017.

La legge 11 dicembre 2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21/12/2016), nell'articolo 1, comma 140, ha previsto l'istituzione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di un fondo tra le cui finalità è anche ricompresa, alla lett. l), l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017 sono state assegnate per la finalità di cui sopra risorse, dall'anno 2017 al 2021, per complessivi 180 milioni di euro da ripartire successivamente tra le Regioni.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" autorizza che le risorse previste per l'anno 2021 siano anticipate nell'anno 2020.

Con Decreto Interministeriale n. 67 del 27/02/2018 sono state ripartite tra le regioni le risorse disponibili per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, relative al triennio 2018/2020, con assegnazione alla Regione Marche dell'importo complessivo di € 11.344.181,07 a fronte del predetto fabbisogno di € 14.530.428,69.

Con Deliberazione n. 1314 del 15/10/2018 la Giunta regionale ha approvato i criteri di riparto di tali fondi tra i Comuni.

Con DDPF n.149/EDI del 31/10/2018 le risorse assegnate, pari a 11.344.181,07, sono state ripartite tra i Comuni e la liquidazione dei fondi in questione nelle varie annualità è stata disposta con il citato DDPF n. 149/EDI/2018, con DDPF n. 28/UPT/2019 e DDPF n.27/UPT/2020.

In considerazione che il D.I. 67/2018 non ha soddisfatto per intero il fabbisogno complessivo inevaso quantificato al 1° marzo 2017, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 sono state assegnate per tale finalità risorse per complessivi euro 50.556.718,46 euro, dall'anno 2018 al 2020, da ripartire successivamente tra le Regioni.

Il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 31/12/2019 n.609, pubblicato sul sito del MIT il 27/02/2020, ha ripartito tra le Regioni richiedenti il fondo speciale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Alla Regione Marche sono stati assegnati complessivi € 3.186.247,61, per le annualità 2018-2019-2020 al fine di soddisfare l'intero fabbisogno maturato al 1/3/2017, così ripartiti:

- € 1.512.557,48 per il 2018;
- € 945.348,42 per il 2019;
- € 728.341,71 per il 2020.

Con le DD.GG.RR. nn. 289, 290 e 291 del 15/03/2021 e con DDPF n. 239/RCS del 18/03/2021 sono state apportate le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2021, al Documento tecnico e al Bilancio Finanziario gestionale, al fine della reiscrizione nell'annualità 2021 delle economie di spesa.

Tali risorse, come indicato nel D.I. n. 609/2019, sono finalizzate a soddisfare le domande inevasate alla data del 1/03/2017, ad integrazione di quanto già assegnato con D.I. n. 67/2018, ma alla luce delle comunicazioni pervenute dai Comuni per l'anno 2021, è emerso che il fabbisogno comunicato al MIT nel 2017 non corrisponde più alla situazione attuale, in quanto molte delle istanze presentate allora dai cittadini, a seguito di istruttoria, sono decadute dai benefici di legge.



Con deliberazione n. 1176 del 04/10/2021, la Giunta regionale ha stabilito, conformemente alle comunicazioni pervenute dal M.I.M.S. (prot. n. 4013 del 02/04/2021), i seguenti criteri in base ai quali procedere alla ripartizione tra i Comuni dei fondi statali assegnati per il 2018, 2019 e 2020, pari a € 3.186.247,61:

#### **“1. CRITERI UTILIZZATI PER IL RIPARTO DELLE RISORSE TRA I COMUNI**

##### **1.1 *Comuni interessati al riparto:***

*Comuni che hanno comunicato alla Regione il fabbisogno dei contributi, aggiornato al 01/03/2021, ai sensi dell’art. 11, co. 4, della Legge 13/1989.*

*Alla luce delle difficoltà operative connesse allo stato di emergenza sanitaria in corso, vengono prese in considerazione anche le comunicazioni dei Comuni pervenute alla Regione oltre i termini stabiliti dalla L.13/1989.*

##### **1.2 *Modalità di riparto:***

*Vengono ripartite tra i Comuni le risorse necessarie per soddisfare **tutte le domande presentate entro il 01/03/2018** da cittadini residenti nei Comuni di cui al punto 1.1, al netto dei contributi assegnati negli anni precedenti eventualmente non ancora rendicontati.”*

Le relative richieste sono quantificate in € 2.814.059,42.

Nella citata DGR n. 1176/2021 vengono inoltre stabilite le seguenti “Modalità di gestione del Fondo e linee guida per i Comuni”, per il corretto utilizzo dei fondi assegnati:

#### **“2. MODALITA’ DI GESTIONE DEL FONDO E LINEE GUIDA PER I COMUNI**

**2.1** *La Regione ripartisce e concede le risorse ai Comuni sulla base dei criteri di cui al precedente punto 1., e lo comunica ai Comuni interessati.*

**2.2** *I Comuni, alla luce delle risorse ripartite e concesse, in corrispondenza delle “finestre” del **15/10/2021** e del **20/11/2021**, chiedono alla Regione la liquidazione e il pagamento delle risorse relative alle domande presentate entro il 1/03/2018 la cui istruttoria sia perfezionata. Per la richiesta di liquidazione i Comuni si avvalgono di apposita modulistica approvata dalla competente struttura regionale.*

**2.3** *La Regione liquida le risorse ai Comuni, a condizione che questi abbiano completato la rendicontazione dei fondi assegnati negli anni precedenti.*

**2.4** *I Comuni, qualora l’istruttoria della domanda ai fini della liquidazione abbia esito negativo, procedono come segue:*

*a) Se la motivazione ricade nella casistica di “opere non eseguite”, i cittadini interessati vengono invitati dal Comune a confermare entro 30 giorni la richiesta di contributo, a pena di decadenza della stessa.*

*In caso di conferma, le opere previste devono avere inizio entro i 8 mesi dalla richiesta di documentazione da parte del Comune finalizzata alla liquidazione del contributo. Il mancato rispetto di tale termine determina la decadenza della domanda di contributo.*

*In tale eventualità il cittadino può presentare una nuova richiesta.*

*b) Per tutte altre motivazioni (es. correlate al decesso del richiedente, alla mancanza di documentazione fiscale, rinuncia al contributo, etc), il Comune dichiara decaduta la domanda di contributo dandone informazione alle famiglie interessate, secondo le procedure di cui alla L. 241/90.*

*I dati aggiornati del fabbisogno comunale, conseguenti all’istruttoria conclusa con esito negativo di cui alle precedenti lettere a) e b), vengono prontamente comunicati alla Regione utilizzando l’apposita modulistica approvata dalla competente struttura regionale.*



2.5 *Nel caso di economie di spesa da parte dei Comuni, o di riduzione del fabbisogno per le fattispecie di cui al precedente punto 2.4, i fondi assegnati dalla Regione restano nella disponibilità dei Comuni medesimi per soddisfare domande presentate successivamente alla data del 1/03/2018, secondo i seguenti criteri e priorità stabiliti dall' art. 10, co. 4, della L.13/89 e dal punto n. 4.16 della Circolare 22 giugno 1989, n. 1669/U.L.:*

- *invalidità totale con difficoltà di deambulazione;*
- *ordine cronologico di presentazione delle istanze.*

*A tal fine i Comuni trasmettono alla Regione il cronoprogramma della spesa, utilizzando l'apposita modulistica di cui al precedente punto 2.4.*

*A seguito dell'istruttoria delle domande i Comuni chiedono alla Regione, con la citata modulistica, la liquidazione e pagamento dei contributi, comunicano la decadenza delle istanze in caso di istruttoria conclusa con esito negativo, nonché l'assenza di domande rimaste insoddisfatte.*

2.6 *La Regione, verificata l'eventuale assenza di domande rimaste insoddisfatte, accerta le relative economie che verranno riassegnate tra i Comuni per le finalità della legge 13/1989."*

La copertura finanziaria dell'importo di € 2.814.059,42 è garantita dal capitolo di spesa n. 2120220021 del bilancio 2021/2023, esercizio 2021, che presenta la necessaria disponibilità, in relazione agli accertamenti di entrata n. 5807/2020 di € 1.512.557,48, n. 5808/2020 di € 945.348,42 e n. 5809/2020 di € 728.341,71 a carico del capitolo di entrata n.1402010182, interamente riscossi (ordinativi di entrata n. 52293-52294-52295/2020).

In attuazione dell'art. 5 del D. Lgs. N. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare della spesa è la seguente:

**12 02 2320102003 101 8 2030102003 0000000000000000 4 3 000**

Le risorse non utilizzate ai fini del riparto di cui sopra, verranno ripartite tra i Comuni unitamente alle prossime risorse statali assegnate alla Regione Marche per le finalità di cui alla L.13/1989.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

L'obbligazione perfezionata con il presente atto sarà esigibile entro il 2021.

Si fa inoltre presente che le risorse spettanti a i Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, a seguito del distacco dalla Regione Marche e alla loro aggregazione alla Regione Emilia Romagna, vengono disciplinate nell'ambito delle Intese di cui all'art. 2, co. 2, della legge 84/2021.

### ESITO ISTRUTTORIA

Stante quanto sopra ricorrono i presupposti per adottare il presente decreto.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R.62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.



In considerazione di quanto sopra esposto si propone di approvare il presente dispositivo.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**Cristiana Coppieri**

*Documento informatico firmato digitalmente*

## ALLEGATI

- Allegato 1

